

# LE PREALPI VENETE: CIMA CAREGA

## XXI corso di trekking - 3° uscita - 3 Ottobre 2021

**Cima Carega (mt. 2259)** è il punto culminante dell'omonimo gruppo montuoso, ed è la vetta più alta delle Piccole Dolomiti Vicentine - un magnifico acrocoro calcareo a quattro passi dalla pianura veneta che nonostante le quote non particolarmente elevate si presenta con un aspetto imponente caratterizzato da grandiose guglie e pareti dolomitiche. Questa classica escursione ad anello che risale lungo la via normale ci porterà attraverso una sorprendente varietà di ambienti montani - dai boschi del fondovalle ai paesaggi tipicamente alpini, aspri e rocciosi della vetta.

### ■ AVVICINAMENTO

Ritrovo ore 6.45 presso l'hotel Lux. Partenza ore 7 puntuali. Si percorre l'autostrada A1, poi si imbecca la A22 direzione Verona e successivamente la A4 direzione Venezia. Si prosegue per Caldiero e si svolta in direzione di Illasi e Giazza, che si superano. Proseguire sempre lungo la strada principale fino al Rifugio Revolto. Il percorso richiede circa 2 ore e 15 minuti. Le autovetture devono essere lasciate lungo la strada.

### ■ PERCORSO ESCURSIONISTICO

Il percorso parte dal **Rifugio Revolto** (mt. 1336, in ristrutturazione) - posto nell'omonima valle ancora in territorio veneto ma a pochi metri dal confine con il Trentino. Ci incamminiamo passando sotto la chiesetta dedicata alle vittime della montagna, ed imbocchiamo l'ampio tracciato del **sentiero 186** che sale al Rifugio Passo Pertica entrando nella Riserva Naturale di Campobrun. Raggiungiamo l'ex strada militare proveniente dal Rifugio Revolto in corrispondenza di un tornante. Un crocifisso al bordo della strada ricorda Don Domenico Mercante (parroco di Giazza) giustiziato il 27 aprile del 1945 dai tedeschi in ritirata insieme ad un soldato sudtirolese che si era rifiutato di eseguire gli ordini. Di qui godiamo una splendida la visuale sul sottostante, profondissimo vallone, sull'intaglio di Passo Pertica, sul Cengio di Pertica, Costa Media e fino alla zona di Campobrun.

Proseguiamo comodamente lungo la strada sterrata arrivando al **Rifugio Passo Pertica** (mt. 1573, aperto), luogo d'incontro di diversi tracciati e punto panoramico sulla Val di Ronchi. La montagna intorno a noi si fa scoscesa, a tratti verticale.

Proseguiamo lungo la strada (**segnavia 109**), continuando a risalire la vallata. Ove possibile sfruttiamo il sentiero che taglia i tornanti. In più occasioni abbiamo modo di apprezzare le capacità ingegneristiche di chi ha realizzato il tracciato, e non manca nemmeno una breve galleria. Il sentiero procede a mezza costa sopra l'altopiano in cui si trova la malga Campobrun.

Poco prima del **Rifugio Scalorbi** (aperto) deviamo a sinistra sul **sentiero 192** diretto al Rifugio Fraccaroli, coincidente con l'itinerario europeo E5, e risaliamo l'erbose Vallone di Campobrun punteggiato da pini mughi e qualche roccia. Oltrepassiamo la deviazione per la Ferrata Campalani continuando a guadagnare quota in uno splendido ambiente prativo, e finalmente iniziamo a scorgere cima Carega.

Un ampio tratto sassoso ci porta a **Bocchetta Mosca** (mt. 2030) dove il sentiero 192 si innesta sul 157. La Bocchetta è sovrastata da Cima Mosca e si affaccia sul Vajo dei Colori, ampia finestra verso il Monte Cornetto ed il Pasubio percorsa da un sentiero alpinistico. Al posto della strada, risaliamo il pendio utilizzando il ripido **sentiero 157** che ne evita i numerosi tornanti. Più volte la traccia, pur priva di esposizione, si affaccia sul baratro che precipita verso nord-est regalando ulteriori bellissimi punti panoramici. Rientriamo sul tracciato della strada realizzato dai militari presso il terz'ultimo tornante dove una sfinge realizzata con blocchi di pietra sembra fare da guardiano alla parte superiore della valle.

Siamo ormai sotto la sommità di Cima Carega. Ne attraversiamo la dorsale meridionale che la collega alla Costa Media e raggiungiamo il **Rifugio Fraccaroli** (mt. 2239, aperto solo con meteo favorevole). Da qui, per semplicissima raccia libera sul terreno roccioso, in pochissimi minuti saliamo alla croce di **vetta del Carega** (mt. 2259). E' presente il libro di vetta.

Dalla cima la visuale spazia a 360° sui principali gruppi montani del veneto e del trentino - inconfondibili il vicino Pasubio, il Baldo ed i ghiacciai del gruppo dell'Adamello-Brenta. Nelle giornate limpide lo sguardo arriva fino alla laguna veneta, all'appennino toscano-emiliano e persino al lontanissimo Monte Rosa.

Per la discesa, riprendiamo l'ex strada militare (**segnavia 157**) che, con numerosi tornanti, ci riporta a Bocchetta Mosca. Stavolta ci manteniamo sul tracciato 157 che procede pressoché in piano sotto Cima Mosca e poi fino al bivio con il sentiero 109 (mt.1985).

Abbandoniamo il sentiero 157 che sale alla Bocchetta dei Fondi e seguendo il **sentiero 109** tagliamo il versante occidentale del Monte Obante scendendo nuovamente fino al Rifugio Scalorbi (mt. 1767).

Manteniamo il versante della valle ed imbocchiamo il **sentiero 185** con cui raggiungiamo la Malga Campobrun - presso i fabbricati c'è una pozza d'acqua su cui si specchiano i rilievi circostanti. Il tracciato, per un po', continua comodo al centro della valletta.

Quando questa diviene più selvaggia e ripida, il sentiero si sposta sul versante orografico sinistro. Sovrastato da alte pareti rocciose, il sassoso sentiero nel bosco si fa un po' più impegnativo e richiede maggiore attenzione in un paio di punti a causa di rocce umide.

Arrivati al bivio fra i **percorsi 185 e 190** (q. 1255 m. circa), procediamo su quest'ultimo in direzione del Rifugio Revolto che raggiungiamo dopo una breve ma aerobica salita.

## ■ DATI TECNICI

**Dislivello:** 900mt



**Tempi di percorrenza:** Rifugio Revolto – Rifugio Passo Pertica (30min) – Bivio tracciati 109/192 (1h15min) – Bocchetta Mosca (1h55min) – Rifugio Fraccaroli (2h35min) – Cima Carega (2h40min) – Rifugio Fraccaroli (2h45min) – Bocchetta Mosca (3h15min) – Rifugio Scalorbi (4h15min) – Bivio sentieri 185/190 (5h15min) – Rifugio Revolto (5h35min)

**Difficoltà:** E (Escursionistica)

**Cartografia:** Cartina Tabacco n. 56 – Piccole Dolomiti-Pasubio – 1:25000; in alternativa: Carta delle sezioni vicentine del Cai, Pasubio-Carega - Foglio 1 Sud - 1:25000. Il sito Openstreetmap ha un ottimo servizio di mappe online completo di sentieri, scansionare il QR-Code a fianco per l'area relativa.

**Equipaggiamento:** Vestiti da montagna con abbigliamento "a cipolla". L'escursione si svolge a quote abbastanza elevate ed in stagione relativamente avanzata, quindi prevedere qualcosa di caldo per la sosta sulla vetta. Obbligatoriosi gli scarponi da montagna. Bastoncini a piacere. Acqua nei rifugi: lungo il percorso non sono presenti fonti.

## ■ VARIANTI

Il percorso non presenta difficoltà particolari ma può essere semplificato utilizzando sia a salire che a scendere l'ex strada militare Rifugio Revolto-Rifugio Passo Pertica-Rifugio Scalorbi-Bocchetta Mosca-Rifugio Fraccaroli.

Volendo accorciare un poco il percorso, passata una galleria sulla strada militare (segnavia 109) si devia a sinistra in salita lungo il **sentiero 108B** che raggiunge il Rifugio Fraccaroli passando dal Vallone della Teleferica. Fatta in discesa, questa variante accorcia notevolmente il rientro.

Al rifugio Scalorbi, il tracciato di salita si intersecano: è possibile quindi tagliare l'intera salita alla cima.

Al posto del sentiero 109 è possibile effettuare il rientro per il **sentiero Sentiero della Pace / sentiero 196** che percorre la cresta monte Obante. Questa variante, pur priva di esposizione, è lievemente più impegnativa - ma ricompensa ampiamente con vertiginosi scorci sullo scosceso versante Est del gruppo.

## ■ ORGANIZZATORE

Francesco Sirotti - 339 3002664



**FOGLIO SUD 1**

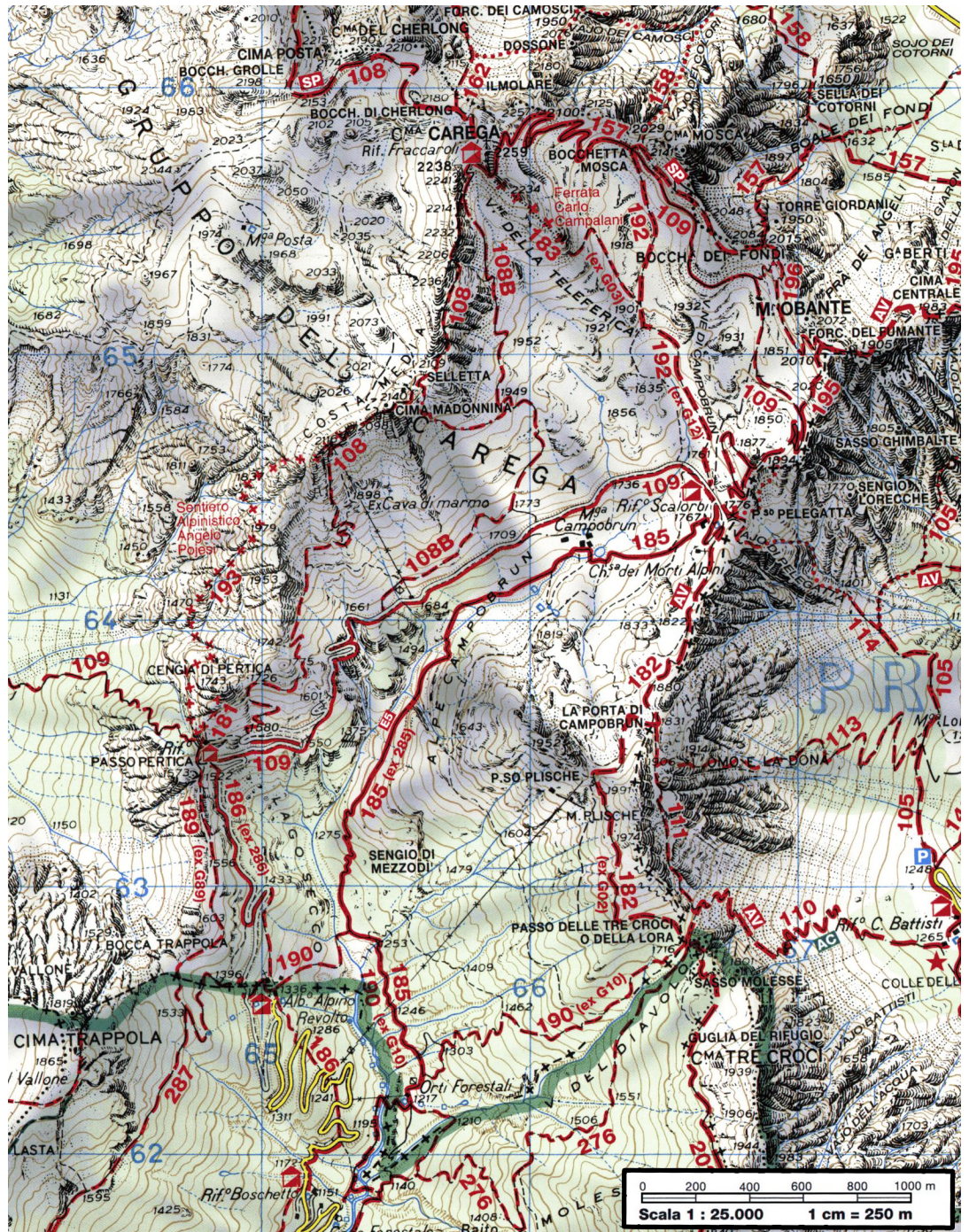
SEZIONI VICENTINE DEL C.A.I.

# SENTIERI PASUBIO CAREGA

edizione 2005

**LEGENDA**

- 503** Sentiero CAI turistico  
Easy path with signs
- 503** Sentiero CAI escursionistico  
Path with signs
- 503** Sentiero CAI per esperti  
Difficult path with signs
- 503** Sentiero CAI attrezzato  
Belayed path (for expert hikers only)
- Collegamento segnalato  
Marked connection
- Sentiero naturalistico  
Naturalistic path
- E5** Sentiero Europeo E5  
European long distance inking trail E5
- SP** Sentiero della Pace  
Long distance inking trail
- AV** Alta Via delle Vette Vicentine  
Long distance inking trail
- AG** Itinerario Agno-Chiampo  
Naturalistic path Agno - Chiampo
- Strada principale asfaltata  
Main asphalt road
- Strada secondaria asfaltata  
Secondary asphalt road
- Rotabile a fondo naturale  
Loose surface road
- Strada praticabile / forestale  
Road - forest road
- Carrareccia  
Cart road
- Mulattiera  
Mule track
- Sentiero facile - difficile  
Easy path - difficult path
- Rifugio gestito tutto l'anno  
Alpine hut (service during all the year)
- Rifugio stagionale  
Alpine hut (service during tourist season)
- Bivacco - Baito  
Bivouac - shelter
- ▲ Campeggio  
Camp site
- ★ Opere della Grande Guerra  
I° World War works
- Casa - Baracca - Rudere  
House - barrack - ruin
- ✚ Chiesa - Chiesa isolata  
Church - isolated church
- ✚ Capitello - Croce - Cimitero  
Chapel - cross - cemetery
- ⚡ Lapide - Clippo - Monumento  
Commemorative stone - marker - monument
- ⚡ Seggiovia - Scivola  
Chair lift - ski lift
- ⚡ Grotta - Caverna  
Grotto - cave
- Confine regionale  
Region boundary
- Confine provinciale  
Provincial boundary
- Confine comunale  
Community boundary
- Divieto di accesso veicoli a motore  
No vehicles allowed
- Pozza - Sorgente - Fontana  
Puddle - spring - fountain
- Curve di livello (equidistanza 25 m.)  
Contour lines (25-m intervals)



Profilo altimetrico

